

Via Ai Monti – Valle del Cosia – Alpe del Vicerè

Caratteristiche sentiero	Carrareccia e sentiero		
Difficoltà	Media		
Tempo Totale	60 minuti		
Dislivello	380 metri		
Segnaletica	A freccia, di colore argento e rosso		
INFORMAZIONI SUL PUNTO DI PARTENZA		INFORMAZIONI SULL'ALPE DEL VICERÈ	
Altezza	520 m	Altezza	900 m
Gruppo	Triangolo Lariano	Gruppo	Triangolo Lariano
Comune	Albavilla (CO) – via Ai Monti	Comune	Albavilla (CO)
Possibili destinazioni dalla via Ai Monti	Baita Patrizi (60 minuti), Valle del Cosia, Salute (55 min.), Alpe del Vicerè (h. 1.05), Albavilla centro	Possibili destinazioni dall'Alpe del Vicerè	Rifugio Bolettone (h. 1), Rifugio Cacciatori (10 min.), Capanna Mara (45 min.), Rifugio Riella (h. 1.35), Buco del Piombo (55 min.), Zoccolo (55 min.), Salute (10 min.)
Descrizione del sentiero			
<p>Dalla via ai Monti ad Albavilla, all'altezza del civico 54, parte questo sentiero che conduce alla Baita Patrizi, alle valle del Cosia e all'Alpe del Vicerè. Il percorso è da subito molto impegnativo; dopo pochi minuti si attraversa la strada che sale all'Alpe del Vicerè, più o meno un chilometro e mezzo dopo il bivio per la "Villa Solitaria". Da questo punto in poi occorre prestare attenzione in quanto ci sono alcuni bivi e poche indicazioni per la Valle del Cosia. Dobbiamo ignorare subito, sulla sinistra, una stradina (cartello H600ZF) e poco dopo sull'altro lato un sentiero in salita che conduce alla Salute e procedere dritti sulla sterrata in leggera discesa. A sinistra incontriamo poi un torrente e procediamo fiancheggiandolo. Subito dopo aver oltrepassato un piccolo ponticello, arriviamo ad un bivio. Proseguiamo dritti ignorando la strada in sassi e cemento che sale a sinistra in direzione della Baita Patrizi. Si costeggia in piano il corso d'acqua sino ad arrivare alla diga Leana, invasore naturale chiuso negli anni '50 da una diga in calcestruzzo. Il percorso è di interesse paesaggistico e geologico per i continui affioramenti che si possono osservare. Superata la diga, dopo pochi metri, il sentiero, che finora ci ha accompagnati, tutto d'un tratto sembra interrompersi. Da questo punto partono due piccoli sentieri in salita, uno dinnanzi a noi ed un altro alla nostra destra. Imbucato quest'ultimo, il percorso diviene da subito molto impegnativo; la larghezza e le non perfette condizioni del sentiero, la pendenza dello stesso e la mancanza di protezioni inducono ad una certa prudenza. Man mano che si sale però il percorso si raddolcisce. Incontriamo un altro bivio dove ignoriamo il sentiero che sale alla nostra sinistra in direzione della Baita Patrizi, e proseguiamo per quello che sale alla nostra destra. Attraversata una pineta, si giunge ai piedi del famoso Prato degli Angeli all'Alpe del Vicerè.</p>			
Informazioni per i bikeristi			
<p>Fino alla diga Leana il percorso è quasi completamente pianeggiante, con un fondo in ottime condizioni. Oltre la diga il sentiero peggiora sensibilmente; la larghezza dello stesso e la presenza sul fondo di numerose rocce, pietre e radici fanno sì che il tratto non sia percorribile in sella ad una mountain bike.</p>			